Scritto da Red.
Lunedì 03 Giugno 2019 12:27

AVELLINO – “È  un quartiere che ha bisogno di riqualificazione ma anche di servizi, quindi siamo venuti a San Tommaso, abbiamo parlato di orti urbani, abbiamo parlato del campo Roca, abbiamo parlato degli immobili dell’Iacp da riqualificare, abbiamo parlato della palestra della scuola da aprire dopo anni di incuria, abbiamo parlato della possibilità di riportare le circoscrizioni nei quartieri come punto di contatto e di presidio con i cittadini”. È quanto dichiarato, questa mattina, da Luca Cipriano nella tappa al quartiere San Tommaso nell’ambito del tour in città per confrontarsi direttamente con i cittadini.

“Abbiamo la nostra idea di città, una città che mette al centro le persone, i servizi, l’illuminazione pubblica, il trasporto locale, la sicurezza, le telecamere che mancano a san Tommaso – c’è una sola telecamera in un quartiere di 10mila abitanti, siamo veramente al paradosso –, ha spiegato Cipriano in Piazza don Luigi Sturzo, dinanzi la chiesa di Sant’Alfonso Maria de’ Liguori.

“Quando si prendono esperti che non conoscono il territorio, che vengono nominati così, soltanto perché qualcuno sussurra un nome all’orecchio, si corre il rischio di non conoscere le realtà avellinesi. La fondazione di partecipazione nel nostro progetto – ha sottolineato ancora Cipriano – è quella che gestirà l’Eliseo, che è la Casa del cinema, c’è già un programma avviato, l’Ordine dei notai ha preparato lo statuto. Bisogna, dopo anni di chiacchiere, attivare la fondazione di partecipazione per l’Eliseo con le associazioni della città, il Comune e la Regione Campania. Bisogna riconquistare alla proprietà pubblica il teatro comunale che oggi è affittato ad una realtà napoletana, ed un teatro importante come il Gesualdo non può vivere in un unico minestrone con la fondazione legata al cinema, bisogna con la cultura fare dei progetti strategici”.